



1

1 Mattia Bosco, *X,y,z*, 2014, marmo del Monte Altissimo e robot, cm 179x111x47.

2 Filippo Armellin, *Origini #03*, 2018, stampa digitale su carta fotografica, cm 105x140.



2

La natura secondo **Bosco** e **Armellin**

VIA BONAVENTURA CAVALIERI 6. Scultura e fotografia in dialogo. Negli spazi della galleria **Fumagalli** (tel. 02-36799285) sono

messi a confronto i lavori plastici di **Mattia Bosco** (Milano, 1976) e quelli fotografici di **Filippo Armellin** (Montebelluna, 1982). Il primo, tra i partecipanti al Premio Cairo nel 2014, indaga le forme naturali, partendo da pietre e tronchi. Le sue sculture, di cui alcuni esemplari sono esposti contemporaneamente anche a Palazzo Borromeo, dialogano dal 16 aprile al 20 luglio con i lavori di

Armellin, artista che si è laureato e ha lavorato con Joseph Kosuth e che, a sua volta, è stato tra gli artisti selezionati per il Premio Cairo nel 2016. Da Fumagalli presenta fotografie di paesaggi naturali: gli scatti partono da scenografie ricreate in studio, da veri e propri fondali dipinti a colori acrilici su carta e metallo. **Le opere esposte in mostra hanno prezzi da 3mila a 13mila euro.**